



## Cosa ci insegnano le previsioni celebri sbagliate?

---

*“Oggi niente di nuovo”*

(Luigi XVI nel suo diario del 14 luglio 1789, il giorno in cui scoppiò la rivoluzione francese).

*“Wellington è un pessimo generale e gli inglesi sono pessimi soldati. Prima di colazione sarà tutto sistemato”*  
(Napoleone Bonaparte, la mattina della battaglia di Waterloo, 18 giugno 1815).

*“Esperti ben informati sanno che è impossibile trasmettere la voce. E se fosse, non avrebbe alcun valore”*  
Boston Post, 1875

Quando Alexander Graham Bell mostrò per la prima volta un telefono al sindaco di New York, costui disse:  
*“E' un'apparecchiatura assolutamente affascinante, ma cosa me ne faccio?”* Alla risposta che il telefono avrebbe permesso di contattare tutte le città degli Stati Uniti, il sindaco si stupì e rispose: *“Ma perché dovrei farlo? Io non conosco altra gente fuori New York”*  
(Sindaco di New York, 1878).

*“Il cinema è un'invenzione senza futuro”*

(Antoine Lumière, padre dei fratelli che inventarono il cinema, 1895).

*“É assurdo pensare che delle macchine più pesanti dell'aria possano volare”*  
(Lord Kelvin, celebre fisico inglese, 1895).

*“Non ci sarà mai più di un milione di automobili al mondo perché non è possibile riuscire a trovare più di un milione di artigiani da addestrare per fare gli chauffeur”*  
(Amministratore della Mercedes, 1903).

*“Nella mia esperienza non sono mai stato coinvolto in un incidente degno di nota. Non ho mai visto una nave in difficoltà sulle rotte che ho percorso. Non ho mai visto un naufragio, né vi sono stato coinvolto io stesso, né mi sono mai trovato in una situazione che minacciasse di trasformarsi in un disastro.”*  
(E. J. Smith, 1907, comandante del Titanic, affondato nel 1912)

*“L'uomo non sarà mai capace di liberare il potere dell'atomo”*

(Robert Millikan, premio Nobel per la Fisica, 1923).

*“Quella della radio è una mania che passerà presto”*

(Thomas Alva Edison, inventore del fonografo, della radio e della lampadina, 1922).

*“Niente autorizza noi fisici a pensare di poter estrarre energia da quella che chiamano fissione nucleare”*  
(Albert Einstein, 1932).

*“La televisione non potrà reggere il mercato per più di sei mesi.*

*La gente si stancherà subito di passare le serate a guardare dentro una scatola di legno”.*  
(Darryl F. Zanuck, Direttore della 20th Century Fox, 1946).

*“Tu non arriverai da nessuna parte, faresti meglio a tornare al volante del tuo camion, Mr Elvis Presley!”*  
(Jimm Denny, talent scout musicale, 1954).

*“L'ipotesi dei viaggi nello spazio è una totale assurdità!”*

(Richard van der Riet Wooley, astronomo inglese, sulla rivista Time, 1956).

*“Nessuna donna diventerà mai primo ministro”*

(Margaret Thatcher, 1969).

*“Non c'è assolutamente alcun motivo per cui qualcuno dovrebbe voler un computer a casa propria”*  
(Ken Olsen, fondatore della Digital Equipment, 1977)

*“E' ancora troppo presto per pensare a un papa polacco”*  
(Karol Wojtyla, poco prima di essere eletto Papa, 14 ottobre 1978)

*“Credo proprio che 640 kbytes saranno sufficienti per chiunque”*  
(Bill Gates, Microsoft, 1981).

*“Una centrale nucleare è sicura come una fabbrica di cioccolata”*  
(The Economist, 29 marzo 1986, un mese prima di Chernobyl)

*“Internet collasserà in maniera catastrofica nel 1996”*  
(Robert Metcalfe, inventore di Ethernet, 1990).

*“Leggendo ogni giorno decine di previsioni celebri sbagliate, mi convinco sempre di più che non bisogna pensare a far le cose perché conviene farle, ma perché sono giuste: la convenienza verrà fuori comunque, perché i Clienti capiranno e nel tempo apprezzeranno. L'idea che sembra assurda oggi sarà lo standard domani.”*  
(Leonardo Felician, Direttore Generale di L.A. Vita  
che nel 2007 ha introdotto con Onlife la prima polizza vita interamente online in Italia).

Da Il Sole 24 Ore, 31 marzo 2008

\*\*\* ASSICURAZIONI \*\*\*

## Cinquanta firme per una polizza

I clienti chiamati a sottoscrivere decine di moduli informativi e questionari

di **Rossella Cadeo**

**Q**uarantotto firme per una polizza: una dura prova per polso, vista e capacità di concentrazione. Ma anche per la tanto decantata trasparenza, che sotto gli eccessi di carta e di obblighi rischia di soccombere. Il caso è stato segnalato da un signore che, al rinnovo della Rca, si è visto sottoporre una caterva di moduli e questionari: in totale un mezzo centinaio di autografi e un bel tot di tempo in agenzia. Certo, è un episodio al limite - la polizza in questione subiva molti interventi e le garanzie erano numerose -, ma sentendo gli operatori del settore (broker, agenti, imprese) si scopre che la firma "abbonda" in tutti i rami assicurativi.

Il calcolo è presto fatto. Prendiamo un prodotto per la casa (l'esempio ce l'ha fornito Reale Mutua): tre firme per la polizza (nota informativa compresa in questo caso), tre per la privacy e una per l'eventuale allegato

DISEGNO DI SANDRA FRANCHINO



(«clausole generiche e vincolo»). In totale sette firme che diventano 21, dovendole ripetere su tre copie (per la compagnia, l'intermediario e il contraente). Ma quota 30 è presto superata: altre otto firme nelle due copie del «questionario per l'adeguatezza» più due sugli «allegati 7A e 7B». «Il primo

ha lo scopo di raccogliere gli elementi utili affinché il contratto risulti conforme alle esigenze e agli obiettivi del cliente - spiega Francesco Paparella, presidente di Aiba -. Il 7A riguarda gli obblighi di comportamento dell'intermediario nei confronti del contraente e il 7B contiene le notizie che il professionista è tenuto a dare sulla propria attività».

«È probabile che l'assicurato esca informato più dal colloquio con l'intermediario che dal pacco di carte, che alla fine possono anche confondere - osserva Vittorio Verdone, direttore Auto, distribuzione e consumatori di Ania -. Tuttavia, documentazione e firme rispondono a principi di trasparenza contrattuale e precontrattuale e di consenso informato. Gli intermediari hanno una mole di adempimenti da rispettare; tra l'altro devono dimostrare di aver reso edotto compiutamente l'assicurato. Più che sulle firme una riflessione sarebbe opportuna a proposito dello snellimento della documentazione da consegnare».

Intanto, in tema di informativa, è in arrivo il regolamento Isvap previsto dal Codice delle assicurazioni: tra le novità l'indicazione della provvigione dell'agente, certo un elemento di trasparenza in più. Altri autografi in tripla copia?

**A proposito: per ONLIFE bastano solo 2 firme...**